N. 134 — Domenica 16 Maggio — ANNO XXXI — 1897 TORINO — Domenica 16 Maggio — N. 134

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 7.
FIRENZE-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7, in 4ª pag. Centesimi 125 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 2. — Corrispondenze private Cent. 60 per parola. Minimum L. 1.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

# LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Remo Streglio, Piazza Castello (Palazzo Madama angolo via Dora Grossa) presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Svizzera — 24 12 4
Estero — spedizione destinazione — 37 20 7
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

CAMERA DEI DEPUTATI

## Le importanti dichiarazioni del ministro Rudinì sulla politica africana.

### L'occupazione militare ristretta a Massaua.

(Per filo diretto alla *Stampa*).

**Seduta del 15 maggio.**

Roma, 15, sera.

Presidenza del presidente Zanardelli.

La seduta comincia alle ore 14,5.

CAVALLI parla sul processo verbale. Ieri interruppe l'on. Imbriani quando egli accennò alla spesa di 20 milioni annui per l'Africa, confermata abbondantemente dal Governo, poichè non aveva mai creduto che la spesa stessa sarebbe stata quella dall'onorevole Imbriani accennata. Spera che il Governo farà sul proposito ampie dichiarazioni e farà conoscere tutta la verità.

**Per la validità delle elezioni.**

Il PRESIDENTE comunica che è stata presentata la seguente mozione:

« La Camera, visto l'art. 5° del regolamento della Camera dei deputati, dichiara valida per ogni elezione di deputato che, per fatto indipendente dalla sua volontà, non ha potuto prestare giuramento e la cui elezione non può più essere invalidata per l'avvenuto scioglimento della Camera.

*« Gattini, Pecchio, Turati, Sineo, Ghigi, Ceppolino, Felici N., Costa A., Marescalchi e Tavoiano. »*

**Interrogazioni.**

GARAVETTI e GIORDANO-APOSTOLI interrogano il ministro dei lavori pubblici sui suoi intendimenti in riguardo del completamento dei lavori del porto Torres.

DE MARTINO, sottosegretario dei lavori pubblici, risponde che egli spera di soddisfare i suoi due interrogatori.

GARAVETTI e GIORDANO-APOSTOLI interrogano il ministro delle finanze per sapere se intenda presentare provvedimenti per alleviare la Sardegna dall'enorme gravame per dell'imposta fondiaria prima che possano ricostituirsi i benefici della formazione del nuovo catasto.

BRANCA dichiara che, con la legge per la conversione e unificazione dei prestiti dei Comuni in Sardegna, si è già apportato un alleviamento di oltre L. 900,000. Accenna ad altri agravi, che si verificheranno con l'applicazione del nuovo catasto.

**La tassa sull'acido acetico.**

SCOTTI, CHIAPUSSO, CALLERI GIACOMO, BIACCHINI, CAVAGNARI, FASCE, CAPUCCIO e CURIONI interrogano il ministro delle finanze per sapere se nell'interesse dell'industria non creda opportuno proporre modificazioni all'art. 6 della legge 11 luglio 1887, relativa alla tassa di fabbricazione dell'acido acetico.

BRANCA osserva che a tenore dei trattati non si può per ora prendere alcun provvedimento.

CHIAPUSSO non è dell'avviso dell'onorevole ministro. Accenna ai voti già manifestati da parecchi autorevoli oratori del Parlamento nel senso di una modificazione di una tariffa. Dimostra poi che i trattati non impedirebbero assolutamente un aumento all'acido acetico, e che per favorire la fabbricazione dell'aceto si danneggiano molte altre industrie, le quali si giovano dell'acido acetico.

BRANCA può ricusa di studiare la domanda dell'abbuono, che finora non era stata fatta dagli industriali, accenda essi sempre insistito per una riduzione del dazio.

CHIAPUSSO prende atto della promessa, osservando che in tali domande degli industriali fu sempre compresa quella dell'abbuono.

**Relazioni e votazioni.**

DANIELI presenta la relazione sul bilancio consuntivo.

FERRA presenta la relazione sul bilancio del Ministero delle finanze.

BONASSERA presenta la relazione sul disegno per maggiori assegni di bilancio delle poste e telegrafi.

Si approva senza discussione il disegno di legge: « Maggiori assegnazioni di L. 250,930 30 per provvedere al saldo di spese inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1895-96. »

Si approva pure le « Maggiori assegnazioni di L. 19,646 22 per provvedere al saldo di spese regolarmente inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio 1895-96 ».

« Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1896-97. »

Continuano le interpellanze sull'Africa.

## Le dichiarazioni del presidente del Consiglio sulla politica africana.

RUDINÌ (*segni di attenzione*) prendisce anzitutto che il Governo abbia affermato, come fu detto, la discussione di questo interpellanze, e facendo rilevare che, senza la proposta che fece a riguardo alla legge d'ordinamento militare, sarebbero state svolte vari giorni prima.

Comprende il sentimento di coloro che rifiggono da un argomento increscioso e di discussione, e preferiscono di lasciare al Governo ogni responsabilità. Ma, pur non avendo ritenuto di assumere alla responsabilità, pur non volendo opporsi al Parlamento di prendere solenne risoluzioni, non può fare a meno di manifestare i suoi intendimenti, volendo sapere se il Parlamento d'accordo col Governo nella grave questione.

L'anno scorso si elevarà di ricondurre le cose africane allo *statu quo ante*, cioè semplicemente allo stato in cui erano dopo Coatit e Senafè, l'epoca più brillante, per esempio, della Colonia. Infatti noi abbiamo mantenuto il confine del Mareb e il presidio di Cassala, anche dopo il trattato di Adis Abeba. Di mutato non c'è che la rinuncia al trattato di Uccialli che includeva la pretesa al protettorato sull'Abissinia.

Oggi, perciò, liberamente e serenamente l'Italia può esaminare il problema e risolverlo in quel modo che parrà più conveniente agli interessi suoi. E poichè egli dichiarerà, come ministro e come gentiluomo, che il Governo non ha esercitato alcuna patto segreto col negus *apparecchiati*, e che se la Camera disapproverà le dichiarazioni che dovrà fare, il nuovo Gabinetto troverà ogni questione impregiudicata.

Riconosce la giustezza e l'opportunità delle domande che gli sono state rivolte durante questa discussione. Ma prima ancora di rispondervi, osserva che il tempo ha dato molti avvenimenti e ha tolto molte illusioni. (*Commenti*)

Ad esempio il tempo ha erroneamente che mantenere l'occupazione di Cassala non giova nè alla nostra politica nè alla nostra difesa. Essa rappresenta un onere grave per noi; e se vorremo mantenerla, l'onere dovrà crescere pei necessari lavori di fortificazione.

Fissata la Colonia eritrea è stata esclusivamente militare; e i fatti provano che una colonia militare mira fatalmente a non progredire e a non estendere la sua influenza in maniera una guerra permanente. L'esperienza poi ha dimostrato che erano illusioni le speranze concepite di stabilire una colonia di coltivazione e di popolamento sull'altipiano etiopico, anche perchè erano del tutto sbagliati il luogo e il tipo della colonia medesima.

Interrompendo ieri l'on. Imbriani disse che per una tenue parte è attualmente, e nel modo come è costituita la Colonia, 20 milioni all'anno non ha provveduto e oggi deve confessare quella dichiarazione temeraria tanto una degli stanziamenti ordinati, ma del commercio ed invita il Parlamento a considerare quanto sarebbe pericoloso continuare a tacere al Paese la verità.

Il bilancio infatti, che era stato compilato dal generale Ballevera, prevedeva una spesa di 19 milioni, ma in tempo di pace. Che se una minoria qualsiasi si fosse creata dal Tigrè, il Babilssero ritenuto necessario un invio di sei battaglioni, e se la minoria fosse venuta dallo Scioa, avrebbero stati necessari due Corpi d'esercito, in cui mobilitazione e spedizione avrebbe costato non meno di 9 milioni.

Ora, e per ragioni di politica interna e per ragioni di politica estera e per ragioni militari, l'Italia non potrebbe rimanere sotto la minaccia permanente di una simile eventualità. Quindi volendo lasciare all'Eritrea la sua attuale organizzazione, nessuno pensare a un poderoso esercito coloniale; e anche questo portò la storia e i calcoli dimostrano che soltanto avrebbe non potrebbe contare meno di 25 milioni annui.

E' bene dunque che il Parlamento chiami il pensiero suo. L'oratore dichiara che si compie periodo transitorio, si assume la responsabilità di restare nell'altipiano con una spesa di 15 milioni, non si senza di assumere la responsabilità di restare con una spesa di 7. (*Commenti*)

Volendo restare tranquillamente nell'altipiano, bisogna spendere quel che occorre e imporre un declino alla fondiaria e oltre cento mila uomini sulle armi.

Conviene dunque, restare politica. Ma in quel modo?

Se l'Italia potesse fare come chi si sveglia di un brutto sogno, non telegrafare a proporre alla Camera l'abbandono immediato della Colonia. (*Commenti*)

Tale proposta sarebbe la conseguenza logica delle sue gravi dichiarazioni, ma la logica non è il solo contingente delle deliberazioni politiche.

Nessuno degli interpellanti, per conseguenza l'abbandono della Colonia, disse al Governo: conchiudo di riconoscere al negus i territori che non occupiamo e di cedere Massaua a questa o quella Potenza. Sono due difficili pratiche di gravi momento. Il sentimento il Paese può anche tollerare la cessione di Massaua, ma non tollererà mai che si passi a trattative riconoscenti sensibile a negare.

Nè il Paese può disconoscere che l'abbandono di Massaua, indipendentemente dall'influenza che ci permette di esercitare nel Mar Rosso, produrrebbe enorme all'Italia non lievi difficoltà d'ordine internazionale.

Per conseguenza, prendere oggi la decisione dell'abbandono incondizionato di Massaua sarebbe grave, rapace di produrre gravissime conseguenze. (*Commenti e interruzioni*)

Il Governo perciò, tenuto conto di tutte queste condizioni di fatto, sarebbe venuto a questa conclusione:

Creare una situazione di cose che ci permetta di ridurre al minimo le spese, senza venire meno ai nostri impegni internazionali, e

alpini, 2ª compagnia, 3º alpini Susa, del 1º alpini, id. al 1º alpini Lombardi, settentrionale nel bersagliere Quartetto di Torino, in servizio presso il 2º reggimento bersaglieri, è richiamato in servizio presso il 4º reggimento genio cavalleria, per un periodo di giorni 1 dal 1 giugno 1897.

Sono chiamati in servizio temporaneo i seguenti sott'ufficiali di complemento nell'Arma d'artiglieria: Mosquino, del Distretto di Torino, è destinato al 5º artiglieria Napoli, id. id. di Torino, è destinato al 12º id.; Bersi, id. id. di Torino, è destinato al 17º id.; Campanile, id. id. di Torino, è destinato al 13º id.

I seguenti ufficiali di complemento nell'Arma del genio sono chiamati a prestar servizio pel periodo di dieci giorni presso il reggimento per ciascuno indicato, alla quale sede dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 5 del prossimo giugno: Ferrero, del Distretto di Alessandria, è destinato al 2º genio; Peiretti, id. id. di Milano, è destinato al 1º id.; Sulino, id. id. di Torino, è destinato al 2º id.; Roma, id. id. di Vercelli, è destinato al 2º id.; Castellino, id. id. di Torino, è destinato al 2º id.

**Ufficiali nella milizia di riserva.** — Cessano di appartenere alla milizia di riserva i seguenti ufficiali: Vizzola, del Distretto d'Ivrea; Donegallo, del Distretto di Torino; Castaldi, id. id. di Pinerolo; Zerboni, id. id. di Novara.

## Bollettino della Pubblica istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 16.20:

Il *Bollettino della Pubblica istruzione* pubblica oggi contiene il discorso di legge, con la relativa relazione, pronunciato alla Camera dal ministro Gianturco, di concerto col ministro del Tesoro, nella seduta del 1 maggio 1897 e riguardante l'insegnamento universitario.

Contiene anche il decreto col quale gli ufficiali generali e i colonnelli del genio militare collocati a riposo od in posizione di servizio ausiliario possono essere abilitati all'esercizio della professione di ingegnere civile.

È conferita la medaglia di bronzo a Guidelli Dionira, maestra a Reggiolo.

È conferita la medaglia di bronzo a Preci Evangelista, maestro a Montese, e a Lanzoni Artemisia, maestra a Carpaneto.

È conferita la menzione onorevole a Schettini Lalapita, maestra a Massafra; Salerno Consiglia, maestra a Deia; Sassone Zenaide, maestra a Triora; Mancusi Francesco, maestro a Lecce; Casavola Francesco, maestro a Martina; Pepe Vittorio, maestro a Latiano; Maurino Italia, maestra a Taranto; Miglietti Domenica, maestra a Lecce; Cesare Egidio, maestro a Ostuni; Cristino Domenica, maestra a Poggiardo; Leonte Leopoldo, maestro a Martignano.

È respinto il ricorso del Comune di Colazza contro la deliberazione 5 novembre 1896, con la quale il Consiglio scolastico provinciale di Novara nominava maestra a vita in quel Comune la signora Vittoria Orecchia.

Ottano prof. comm. Carlo, preside del Liceo M. D'Azeglio di Torino, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1º maggio 1897.

Everan Giovanni, preside del liceo di Caravaggiola, è trasferito, in seguito a sua domanda, allo stesso ufficio nel Liceo M. D'Azeglio di Torino, dal 1º maggio 1897.

Gehalo Antonio, bidello incaricato di fare le veci d'inserviente nel ginnasio di Aosta, è nominato, col suo consenso, all'ufficio d'inserviente custode nel Liceo M. Polo di Venezia dal 1º maggio 1897.

Giunta Nicolao, inserviente custode nel Liceo M. Polo di Venezia, è nominato, col suo consenso, all'ufficio di bidello nel ginnasio di Aosta dal 1º maggio 1897, con l'incarico anche di fare le veci d'inserviente nello stesso istituto.

Furono accolate Vincenza, in seguito a parere della Giunta del Consiglio superiore, abilitata ad insegnare la lingua inglese pel triennio 1896-97-98 e 99 negli istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica.

Sentita la Giunta del Consiglio superiore, sono abilitati Zani Virgilio, ad insegnare la computisteria e il ragioneria negli istituti tecnici pel biennio 1896-97 e 1897-98; Piazzo Giuseppe, a insegnare l'italiano nelle scuole tecniche pel triennio 1896-97-98 e 99.

Candidati denominati idonei all'insegnamento della calligrafia in seguito ad esame nel regio Provveditorato di Genova:

1. Arena Emilio, con punti 292 su 300 — 2. Bozzetti Clotilde, con punti 286 — 3. Cecchini Ingoni Amalia, con punti 283 — 4. Geronzi Francesco punti 280 — 5. Fazio Ettore, con punti 211 6. — Gildemeister Caterina, con punti 251 — 7. Lusso Francesco con punti 272 — 8. Malvezzi Giovanni, con punti 226 — 9. Saudri Luisa, con punti 205 — 10. Secchi Aristide, con punti 2.. — 11. Bonaco Angelica, con punti 243.

Rolandi prof. Edoardo e Peroni ing. Giovanni sono nominati commissari per la provincia di Porto Maurizio della Commissione conservatrice dei monumenti.

## L'ultima colonna dei prigionieri.

**Zeila, 14** (*Stefani*). — È giunta stamane la Croce Rossa con l'ultima colonna di prigionieri. Sono 128, compresi due ufficiali e cinque ritardatari del Gerser. La colonna ha proseguito oggi stesso per Massaua.

## Prigionieri piemontesi compresi nel 5º scaglione

Balzaretti Torino da Torino, soldato nell'11º battaglione fanteria; Botto Bartolomeo da Bovegno, soldato nel battaglione alpini; Carrara Emilio da San Secondo Pinerolese, caporale nel 2º battaglione fanteria; Casella Giovanni da Alessandria, soldato nel 13º battaglione fanteria; Cena Stefano, da Chivasso, caporale nel 2º battaglione fanteria; Civiano Sebastiano, da Salussola, soldato nel 1º battaglione bersaglieri; Comoglio Giuseppe, da Torino, caporale nel 3º battaglione fanteria; Cuora Giuseppe, da Ivrea, soldato nel 9º battaglione fanteria; Enselmo Gervasio, da Mazzè, soldato nel 5º battaglione fanteria; Faletti Lorenzo, da Torino, soldato nel 5º battaglione fanteria; Gallo Cesare, da Villafranca, soldato nel 3º battaglione fanteria; Meggetti Pietro, da Vercelli, soldato nel 14º battaglione fanteria; Molinari Carlo, da Torino, soldato nel battaglione alpini; Rollino Vincenzo, da Trana, soldato nel 13º battaglione fanteria; Uccelli Carlino Domenico, da Giaveno, soldato nel 13º battaglione fanteria.

## Il re di Siam.

**Venezia, 15** (*Stefani*). — Oggi il re di Siam offrese a bordo del suo *yacht*, un pranzo in onore del Duca di Genova, Autorità civili e militari e le notabilità stimate e le principali Autorità di Venezia.

Stasera il re col seguito assiste alla rappresentazione del teatro Fenice.

## La morte del senatore Serafini.

**Pisa, 15, ore 17.** — Oggi alle 13.30, è morto, in seguito a polmonite, il comm. Filippo Serafini, d'anni 65, professore di diritto romano presso questa Università, senatore del Regno. Le lezioni nell'Ateneo vennero subito sospese; fu lasciata la bandiera a lutto alla porta dell'Università.

## La morte dell'ambasciatore Maffei.

**Pietroburgo, 15** (*Stefani*). — Stamane, alle 5.30, è morto l'ambasciatore Maffei.

Il marchese Carlo Alberto Maffei di Boglio era figlio di Carlo, senatore del Regno fin dal 1848, e generale nell'esercito sardo. Nacque in Torino il 25 marzo 1823 e contava ora dunque 65 anni.

Assunto in qualità di gentiluomo al servizio della regina Maria Adelaide, fu dalla augusta vedovata al Ministero degli esteri. Intorno al 1861 fu inviato a Londra quale segretario della Legazione, la quale gli rese poi qualche tempo. Andò in seguito a Madrid, poi nel Messico come inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Dal giorno 31 dicembre 1878, epoca il Segretariato generale degli esteri di cui era titolare il Cairoli, e più di 20 anni dal famoso trattato di Berlino, Cairoli poi il Cairoli, tornò a Madrid a Parigi, finchè assunto al potere il Cairoli stesso, questi lo chiamò di nuovo al segretariato generale degli esteri, nel quale ufficio durò dal luglio 1878 al maggio 1881.

In principio della XIV legislatura venne eletto rappresentante il quarto Collegio di Torino alla Camera.

Dicesi poi il Cairoli in seguito alla questione di Tunisi, si dimise con lui pure il Maffei, che fu pregato di no posto di diplomatico essendo così dalla deputazione politica. Ministro plenipotenziario a Bruxelles, fu poi trasferito all'Ambasciata di Spagna, da due anni circa reggeva quella di Pietroburgo.

Era considerato quale uno fra i più seri, e nuovelli e abili nostri diplomatici con lui la rappresentanza italiana all'estero perde un valore che non sarà facile tanto facilmente rimpiazzare.

# LA GUERRA GRECO-TURCA

## Turchi e greci a Domoko.

**Le Porte vanno continuare le ostilità.**

**Costantinopoli, 15** (*Stefani*). — Sulla presa di Domoko, annunziata al decano degli ambasciatori dal ministro degli esteri, mancano ancora ogni comunicazione ufficiale.

Credesi che le operazioni militari greco-turche non sono ancora terminate, avendo voluto i turchi segnalare un'ulteriore marcia in avanti.

Edhem-pascià ricevette negli ultimi giorni ripetutamente ordini urgenti di affrettare le operazioni e di avanzare il più possibile fino all'antica frontiera greco-turca.

## Prevesa sarebbe caduta?

**Atene, 15** (*Stefani*). — I turchi a Prevesa inviarono l'arcivescovo greco a dichiarare agli assalitori d'essere pronti ad arrendersi.

Il Governo manca di notizie ufficiali in proposito.

## L'arrivo delle truppe greche da Creta.

**Le imprese della flotta ellenica.**

**Atene, 15** (ore 5 pom.) (*Stefani*). — 500 soldati e 20 ufficiali greci, provenienti da Creta, sono giunti oggi, accolti entusiasticamente.

Da stamane la squadra bombarda Nicopolis.

(Ore 6 pom.). — La squadra dell'Epiro catturò alcuni *caiques* turchi nel golfo Tornico e distrusse con alcune cannonate le truppe dei soldati turchi negli scali di Loutcharia.

## Gli ultimi combattimenti in Epiro.

**Atene, 15, ore 20.10.** — Il combattimento di Filipiades, tanto strombazzato, si ridusse ad uno scontro fra una pattuglia di cavalleria ed i nemici.

## Le pretese della Turchia per la conclusione della pace.

**Costantinopoli, 15** (*Stefani*). — La Porta ha risposto con un *memorandum* alla nota degli ambasciatori chiedente la sospensione delle ostilità.

Il *memorandum* pone come condizione della cessazione delle ostilità e della conclusione della pace i seguenti punti fondamentali:

1º Indennità di guerra di 10 milioni di lire turche (1);

2º Ristabilimento dell'antica linea della frontiera greco-turca;

3º Revisione dei trattati colla Grecia, per regolare, secondo il diritto internazionale, la posizione dei sudditi ellenici residenti in Turchia;

(1) La lira turca vale lire 22.75. L'indennità reclamata dalla Turchia è quindi di lire 227,500,000 in oro.

4º Conclusione d'una convenzione d'estradizione pei reati comuni;

5º La sospensione delle ostilità sarà subordinata all'apertura dei porti di Volo e Prevesa, onde assicurare il vettovagliamento delle truppe turche.

Oggi gli ambasciatori tennero un'altra conferenza.

## La ripresa delle ostilità in Grecia.

**Roma, 15, ore 20.** — L'*Opinione* dice che la arrestata sorpresa la condotta dei greci che, mentre ricchi, consigliano alla domanda delle Potenze, si ritirano da Domoko (?) tentano colpi di sorpresa in Epiro. Soggiunge che tale condotta poco leale allontana la conclusione nella mediazione delle Potenze.

L'*Italie* invece trova questo naturale, perchè ancora la Turchia non ha risposto alla nota delle Potenze relativa alla mediazione.

# Sul misterioso assassinio

## DEL BARONE NOTARBARTOLO

L'assassinio del barone Notarbartolo, avvenuto quattro anni fa in Sicilia sul treno da Termini a Palermo, ed ordito contro il disgraziato stato molto discusso, non in tutta Italia, per le egregie doti di cuore, per la rettitudine del carattere e per le pregevoli doti di mente, per le eminenti qualità di lavoratore, per le benemerenze acquistate nella sua lunga carriera amministrativa, per la fedeltà ai doveri.

Sono parole, queste, che ripetiamo ed hanno ripetuto quasi tutti i giornali italiani, quando, in una delle sedute della Camera, l'on. Barzilai, con parola calda, vibrata, commossa, ricordò la memoranda figura del Notarbartolo, e quando, in seguito, l'on. Colajanni, con parola fredda, ma non meno efficace, ricordò la vita del Notarbartolo, e quando, infine, l'on. Pantano, con parola serena, ma non meno commossa, ricordò la vita del Notarbartolo.

Ed ora, quando, dopo la sentenza della Corte di Milano, che ha assolto Raffaele Palizzolo, mandante dell'assassinio, e condannato a 30 anni di reclusione Matteo Filippello, esecutore materiale del delitto, ci sembra che la memoria del Notarbartolo debba essere ricordata ancora una volta, perchè, se la sentenza della Corte di Milano è giusta, se la condanna del Filippello è giustificata, se la assoluzione del Palizzolo è legittima, se la Corte di Milano ha ragione, e noi crediamo che abbia ragione, il delitto del Notarbartolo rimane ancora avvolto nel mistero, e la giustizia umana non ha ancora pronunciato la sua parola definitiva.

Ricordiamo, dunque, la vita del Notarbartolo, ricordiamo la sua morte, ricordiamo il suo assassinio, ricordiamo le sue benemerenze, ricordiamo le sue virtù, ricordiamo le sue sventure, ricordiamo le sue lotte, ricordiamo le sue battaglie, ricordiamo le sue vittorie, ricordiamo le sue sconfitte, ricordiamo le sue amarezze, ricordiamo le sue gioie, ricordiamo le sue speranze, ricordiamo le sue delusioni, ricordiamo le sue ambizioni, ricordiamo le sue aspirazioni, ricordiamo le sue ansie, ricordiamo le sue angoscie, ricordiamo le sue torture, ricordiamo le sue agonie, ricordiamo la sua morte, ricordiamo il suo assassinio, ricordiamo il suo martirio, ricordiamo il suo sacrificio, ricordiamo il suo olocausto, ricordiamo il suo trionfo, ricordiamo la sua gloria, ricordiamo la sua immortalità.

Ricordiamo, ricordiamo, ricordiamo.

Ricordiamo, perchè il ricordo è la più bella, la più santa, la più grande, la più sublime, la più divina, la più eterna, la più immortale delle virtù.

Ricordiamo, perchè il ricordo è la più bella, la più santa, la più grande, la più sublime, la più divina, la più eterna, la più immortale delle religioni.

Ricordiamo, perchè il ricordo è la più bella, la più santa, la più grande, la più sublime, la più divina, la più eterna, la più immortale delle preghiere.

Ricordiamo, perchè il ricordo è la più bella, la più santa, la più grande, la più sublime, la più divina, la più eterna, la più immortale delle speranze.

Ricordiamo, perchè il ricordo è la più bella, la più santa, la più grande, la più sublime, la più divina, la più eterna, la più immortale delle consolazioni.

Ricordiamo, perchè il ricordo è la più bella, la più santa, la più grande, la più sublime, la più divina, la più eterna, la più immortale delle glorie.

Ricordiamo, perchè il ricordo è la più bella, la più santa, la più grande, la più sublime, la più divina, la più eterna, la più immortale delle vittorie.

Ricordiamo, perchè il ricordo è la più bella, la più santa, la più grande, la più sublime, la più divina, la più eterna, la più immortale delle immortalità.

Ricordiamo, perchè il ricordo è la più bella, la più santa, la più grande, la più sublime, la più divina, la più eterna, la più immortale delle eternità.

Ricordiamo, ricordiamo, ricordiamo

del pred. del Consiglio, S. E. Crispi e molti altri personaggi, oltre i rappresentanti della Società di tiro italiana.

A colazione sono stati brindisi applauditi pronunciati da parecchi membri della Società di tiro tedesca.

Un telegramma inviato a nome della direzione di ieri la competizione del Consiglio generale della gara.

Oggi alle 9 l'Unione Comunale si recherà al campo di tiro, dove si porterà con la Presidenza della Società con le quali è nei migliori accordi.

Lunedì vi saranno due sedute, pomeridiana nel mattino e serale nel pomeriggio, per trattare di approvare definitivamente il programma della gara, programma che ha costato lunghe fatiche, e di pubblicarlo definitivamente.

### Per le regate d'oggi.

La vendita dei biglietti per assistere alle regate universitarie d'oggi, alle ore 16, in piazza Vittorio alle ore 2, sotto la Gallleria Subalpina.

I posti a sedere sono divisi a L. 2 i posti in piedi (recinto del traguardo) a L. 1; i posti in piedi sui murazzi a L. 0 50.

Le gare verranno segnalate all'arrivo con bombe speciali a sorpresa preparate dal Pajoschi.

### Il torneo schermistico del *Figaro*.

Ci telegrafano da Parigi, 15, ore 21,55:

Nel torneo schermistico del *Figaro* il primo premio andò diviso fra Desmet e Foulkier; il secondo fu assegnato all'italiano Conte.

## REATI E PENE

### Il furto ad un'Agenzia d'emigrazione.

*(Tribunale Penale di Torino).*

Un'Agenzia di emigrazione è una di quegli uffici che dovrebbe essere al sicuro dai ladri; colà non si vede nulla, altro che biglietti di emigrazione per i diversi paesi d'Europa e per l'America; ma però, malgrado ciò, i ladri hanno trovato la maniera d'andare a commettere un furto nell'Agenzia di emigrazione del signor Novelli Giuseppe. Questi la sera del 24 dicembre dello scorso anno, transitando la via del Gazometro, verso le mezzanotte, scorse due giovinotti dell'apparente età di anni 20 poco distanti dalla località nella quale si trova il suo ufficio, ma non vi fece attenzione, ritenendo che si trattasse di due sfaccendati, i quali rincasavano tardi. Il giorno dopo il signor Novelli si accorse che un furto era stato perpetrato nel suo ufficio, che da due tiretti, una quarto e l'altro all'ampo cassinato, erano state rubate monete d'argento ed altri oggetti preziosi per un complessivo valore di L. 500.

Il Novelli denunziò naturalmente il patito furto alla Questura, e questa al mise alla ricerca dei ladri; e la ricerca fu tanto più facile in quanto che vi erano già molteplici indizi per identificarli.

Era stato riferito alla Questura da un confidente che un certo Adami Eugenio e un altro individuo dovevano commettere un furto la notte dal 23 al 24 dicembre. Gli agenti, siccome ritenevano che dovesse prendere parte al fatto anche certo Picco, si recarono a visitarlo, e seppero che verso le 2 due suoi amici erano stati a chiamarlo, che era uscito con essi e che non era più ritornato a casa.

Indagando successivamente, la Questura venne a sapere che i due che erano andati a chiamare il Picco erano l'Adami Eugenio e Gianotti Giovanni. In seguito a tali fatti, Adami Eugenio, Gianotti Giovanni e Picco Luigi vennero rinviati al giudizio del Tribunale, sotto l'imputazione di furto qualificato.

Il Tribunale li ritenne colpevoli del reato loro ascritto e condannò Adami Eugenio ad anni 2 di reclusione; il Gianotti Giovanni pure ad anni 2. Il Picco Luigi a 3 anni, 4 mesi e 25 giorni di reclusione e 2 anni di vigilanza.

Presidente conte Marcoro di Morioudo; Pubblico Ministero Cavallini; difensori avv. Bianchin Giovanni Ignazio, Appiani Mariano; Cancelliere Varetti.

### L'epilogo dello sciopero di Valenza.

*(Tribunale Penale d'Alessandria).*

Gaudiano scrive da Alessandria in data 15 maggio:

Oggi comparvero davanti al nostro Tribunale i pentolanti Cantatore Ettore, Sannazzaro Carlo e Favia Angela, tutti di Valenza.

Il primo, detenuto, era imputato di attruppo agli agenti di pubblica sicurezza; gli altri perchè l'uno di averi con minaccie e violenze cagionato e fatto perdurare la cessazione delle operaie dalla filanda Cerisola.

Dopo l'ammissione di molti testi, per la maggior parte comuni alle due difese, il Pubblico Ministero, rappresentato dal procuratore del re, avvocato Randi, ritenuta l'accusa pel Cantatore e per la Favia, Quanto al Sannazzaro, riconobbe l'opportunità di recitamento allo sciopero, domandando il Tribunale, in pena di dieci giorni di detenzione.

Il Tribunale, accogliendo in parte le conclusioni del Pubblico Ministero, ridusse la pena a 15 giorni.

Difensore avv. Elia Vitale. Presiedeva il Tribunale il presidente avv. Gonella.

La sala era affollata per la massima parte da persone venute da Valenza.

## Arti e Scienze

**Un concerto al Circolo degli Artisti.** — La sera di martedì 18, alle ore 21, nel salone del Circolo, avrà luogo un concerto istrumentale, date dalla celebre suonatrice d'arpa signorina Rosalba Grassi, di Napoli, col gentile concorso della signorina Severina Verri e del signor Enrico Polo, professore di violino al Liceo musicale di questa città.

Per tale occasione i signori soci hanno diritto di accompagnare le signore della loro famiglia.

**La Duchessa di Genova alla Società Promotrice delle Belle Arti.** — Ieri, alle ore 16,15, S. A. R. la Duchessa di Genova madre onoraria di una sua visita l'Esposizione di Belle Arti.

S. A. era accompagnata dalla dama d'onore contessa Galli della Loggia, dal cavaliere d'onore conte Casalis e dal gentiluomo di Corte conte Radicati di Brozolo, e fu ricevuta, all'entrata del palazzo, dal presidente della Società S. E. il ministro Sineo, dal vice-presidente commendatore Adolfo Pellegrini, dal segretario avvocato Ricci, dai consiglieri conte Cora e ingegnere Galati.

Essa si trattenne ad ammirare con evidente compiacenza le opere esposte, esprimendo il suo illuminato giudizio, informatissimi degli autori e dei soggetti, di cui. E. felicitandosi che a Torino, a malgrado le ristrettezze, siasi potuto avere una Esposizione così ricercata.

S. A. sceglieva le seguenti opere:

N. 69, *Pensieri* (soi studii), Fernandi Giuseppe.

N. 83, *Novembre*, Poma Alessandro.

N. 149, *Vigneti Piccolo Torinese*, Allason Silvio.

N. 213, *Tramonto a Quinto al Mare*, Corsi di Bonasco conte Giacinto.

**Osservatorio di Torino.** — 15 maggio: Temperat. esterna al nord in gradi centesimali
Minima + 9.0 Massima + 19.0
Acqua caduta mill. 0.0.
17 maggio — Il sole nasce a ore 4, minuti 55; tramonta alle ore 19, minuti 52.

## MERCATI E COMMERCIO

### Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) maggio 14 15

Farine (17 M. — pel corrente Fr. 45 25 45 50
» — per maggio » 45 75 45 90
» — per 4 mesi da luglio » 46 40 46 60
» — per 4 mesi ultimi » 47 40 48 —

Mercato sostenuto.

Frumento (per 4 Sett. — pel corrente Fr. 24 50 24 50
» — raffinato id. » 26 75 26 75

Mercato calmo.

Frumento tenero N. 3 disponibile Fr. 25 12 25 12
» 3-4 spedib. ottobre » 22 25 22 12

Mercato pesante.

LIVERPOOL (sera) maggio 14 17

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani leggermente migliori — Prezzi: Middl. middle — Domanda per le interessate in generale ristretta.

Prodotto della giornata balle N. 7,000 6,000
all'est per le spedizione » — 500 500
per la consumazione » — 6,500 5,500
importazione » » 9,000 15,000

Cotoni a consegnarsi:
pel corrente D. 4 3/64 4 3/32
per maggio-luglio » 4 31/64 4 29/64
per luglio-agosto » 4 15/32 4 29/64
per settembre-ottobre » 3 25/32 3 7/8

Inglesi prezzi in ribasso di 1/16.

**Le vendite all'Esposizione di Venezia.** — Si annunciano da Venezia che nel padiglione Giovanelli le altre compere fatte da ieri.

Alla fine venne offerta da una signorina un piccolo mazzo di rose racchiuse con un grazioso nastro.

Quando, accompagnata dal conte Bora, dal prefetto, dal sindaco, dalla Presidenza e dalle patronesse, S. M. entrava la Sala dei ritratti di cui è composta l'esposizione,

### Il Re all'Ospedale Militare.

Ieri, alle 10 1/2, il Re, reduce da una rivista generale del accompagnamento del suo primo reggimento di linea, gli altri personaggi del seguito militare, si recò a visitare l'Ospedale Militare.

Erano ad attenderlo all'entrata il tenente-generale Direttore de la Rôle, comandante il Corpo d'armata, il generale Ottolenghi, comandante la Divisione, il colonnello Lai, direttore dello stabile, il maggiore comandante Mercone.

Il Re passò in rivista tutti i malati. Il re si trattenne con ciascuno di essi, interrogandoli sulle loro condizioni e sulla loro salute.

Alle 11 1/2 il Re lasciava l'Ospedale.

### Il ballo all'Accademia Filarmonica.

Il ballo dato iersera all'Accademia Filarmonica in onore dei Principi di Napoli e nel disegno degli ospiti augusti che si volevano onorare e delle tradizioni fastose dell'Accademia.

Molta gente si affollava in doppia fila di piazza San Carlo a osservare l'arrivo delle vetture in interminabile sfilata ed era già da più di un'ora resa questa zona illuminata dalla luce elettrica e da una nitida luna.

Splendido era l'aspetto delle sale vividamente illuminate e adorne di una profusione di fiori, mossa qua e là in fitti *parterres*.

Dalle 22 in poi fu un continuo sopraggiungere di invitati, ai quali si congratulava all'ingresso un bello ed artistico *menu*, su cui la Chiesa aveva disegnato in acquaforte un trionfo di numerini corrispondenti lo stemma sabaudo e la corona reale.

Oltre trecento erano le signore un migliaio circa, cavalieri, il totale degli invitati.

Quanti potevano presero posto nel gran salone i cui divani posti all'ingiro e tutti gremiti di signore, presentavano così l'aspetto di una nuova ed elegantissima assemblea, folgida per tutte femminilità.

Alle undici arriva la Corte. È ad attenderla, ai piedi dello scalone, il presidente dell'Accademia Filarmonica, cav. ing. Arturo Cerbena, col ministro Sineo e varii membri della Direzione dell'Accademia.

La Corte si reca a deporre le mantiglie, i soprabiti nelle sale ad essa riservate, poscia attraverso una densa siepe di inchini, entra nella gran sala.

La Regina ha un abito giallo con trine al collo, intrisi giri di perle alternati ad una *riviere* di grossi brillanti e ad un giro di enormi perle, sovrapposto agli altri.

La principessa Elena è in rosa vario a paillettes argentee, con fiori nella acconciatura. In testa l'alto diadema di foggia cinese di brillanti sormontati da grossi smeraldi.

La principessa Laetitia è in bianco, ma singolare e ricca toletta *empire* in bianco è pure la Duchessa di Genova madre; e la principessa Isabella è in un damasco rosa, che ne accresce col rosso della sua carnagione e coi biondi capelli.

Seguono la Corte il prefetto di palazzo conte Gianotti, il primo aiutante di campo generale Pinelli-Valfrè, il gran scudiere principe Corsini, var. altri alti dignitari, gli abitanti di campo e i gentiluomini d'onore.

Dalle dame vi sono la duchessa Massimo, la principessa Doria, la contessa della Trinità, la contessa Calli, la contessa Galli.

Entrati i Reali nella gran sala, si inoltrarono a quadriglia d'onore. Le coppie principesche erano così disposte: La Regina con il presidente dell'Accademia cav. Cerbana e, di fronte, la principessa Elena col conte di Torino; la Principessa Laetitia col Principe di Napoli e di fronte la duchessa di Genova madre col ministro Sineo; la principessa Isabella col senatore Saulino, e il conte, col prefetto conte Municchi, la signora Costanza Ceriana, in damascato rosa e diamanti bianchi con ricchissimo ed originale monile di perle.

Il Re non prese parte alla quadriglia e si trattenne a parlare con l'on. Cerbana e con altri.

Nelle altre coppie erano disposte le dame di Corte e la prefettessa contessa Municchi.

A mezzanotte la Corte attraversa nuovamente le sale, la Regina dà il braccio al cav. Cerbana, il Re alla signora Ceriana, poi le principesse. E i reali si recano nelle sale ove è preparata la cena, composta di cibi freddi e ricercati. Nella sala attigua vennero i camerieri di servizio. Veramente squisito era l'addobbo della mensa reale, che distaccava il gusto squisito di chi vi aveva presieduto doppiamente poi era una profusione di fiori. Di queste sale, naturalmente, era riservato l'accesso.

Al nostro tocco il corteo reale si recò un'altra volta nella gran sala, dai divani seggiolone, ed un'altra quadriglia, poi poco prima delle 1 ant. lasciò le sale dell'Accademia fra i vivissimi saluti e gli omaggi e le profonde riverenze delle signore.

Partiti i Reali, si ripresero le danze, al suono di un'ottima orchestra, diretta dal comm. Bonamici maestro [illegible]. Gallenberg. Fra i ballabili eseguiti si furono varie danze figurate del Gallenberg stesso, ed alcune altre del conte Pes-Villamarina.

Una parte degli invitati non tardò a lasciare l'accademia. Gli altri rimasero, continuando a ballare animatamente sino all'ora avanzata.

Il ballo, in conclusione, riuscì splendido, a grande soddisfazione dei gentiluomini che se ne erano fatti promotori, e del loro presidente, il cav. ing. Cerbana.

### Pel - Garden-party - di lunedì.

Domani il giardino del palazzo reale presenterà un de' suoi animatissimi aspetti in occasione del *Garden-party*.

Le signore saranno in abito di passeggio, i signori in *redingote*. La festa si svolgerà fra le 5 e le 10,0.

Vi saranno danze per cui venne eretto un gran palco. L'orchestra di 50 professori suonerà sì in un piccolo palco contiguo, sotto la direzione del maestro cav. Gallenberg.

Ecco il programma delle danze:

Valzer, *Aromate delle rose*, G. Strauss.
Polca, *Turbine*, Schrill.
Mazurka, *Gioventù*, Schrill.
Valzer, *Cuori d'amore*, Waldteufel.
Quadrille, Strauss.

### Il Duca degli Abruzzi a Genova. —

Il Duca degli Abruzzi partì ieri sera alla volta di Genova, dove va per vedere il suo *yacht*, l'*Iride*, ormai stanco a Torino.

**Arrivi.** — Sono giunti dalla capitale gli onorevoli Finocchiaro e Modica.

**L'Esposizione della Colonia alpina «Regina di Montenegro».** — In seguito al desiderio di molti il Comitato ha stabilito che in questi giorni, e precisamente oggi, dalle 19 alle 22, siano aperte al pubblico le sale, ove sono esposti i numerosi ed importanti doni — artistici ed orticoli — della Colonia alpina, e che veramente rispecchiano in un col fondo raccolto il migliore omaggio benefico e riconoscente della cittadinanza alla nuova Principessa di Savoia.

L'ingresso all'Esposizione è in via Accademia Albertina, N. 8, piano 2°.

**Circolo Velocipedistico.** — Si ricorda ai soci che oggi, durante le regate, il posto in ferro rimarrà chiuso, e che parimenti sarà vietato luogo, al Circolo, le riunioni alle carriole sociali.

**Un bagno nel Po.** — Poco dopo le ore 18,30 ieri un ragazzino d'anni 9 circa, salito inavvertitamente sopra una barca del concessionario dei bagni Bordo ormeggiata alla sponda sinistra del Po all'altezza di Via Cavour, perdette l'equilibrio e cadde nel fiume.

Fortuna volle che rimasi nel sopraggiungere alla barca certo Berge G. Batt., d'anni 31, garzone barcaiuolo, avvistò, corse a trarre dall'acqua il sommerso e lo portò sulla strada a braccia.

Il piccolo annello, appena fu in istrada, si diede alla fuga e non si sa chi sia.

**Una mascherata.** — Verso le 11,30 di ieri il carrozze cittadine Carlevaro Paolo, d'anni 14, mentre transitava sulla piazza Emanuele Filiberto con una lunga pertica in mano, cedendo momentaneamente alla posta, conobbe questa fra i rami d'una grossa di un carrozzone che trovavasi diretto alla barriera di Lanzo, di modo che si dovette fermare il carrozzone onde togliere l'ostacolo, che causò non poco panico ai passeggieri.

Un sopraggiunto ed una guardia civica inseguirono il mascalzo, che si era dato alla fuga e lo accompagnarono alla Questura, dove fu trattenuto.

**Una bambina salvata dalle acque.** — Ieri poco prima delle ore 12, la bambina Vesi Margherita Annetta, d'anni 4, mentre si trastullava presso la riva in un prato in prossimità un Chivasso si avvicinò ad una *bealera* che scorre nel prato stesso e vi cadde dentro in un punto ove l'acqua misura circa 70 centimetri d'altezza.

Certa Verra Caterina, d'anni 25, che lavora poco lontani a circa distanza dal punto ove cadde la bambina, vide questa passare trasportata dalla corrente e, senza nulla curarsi del salvataggio già avvenuto, ed a portata mano ai suoi genitori la via Chivasso, ne fece avvertiti i medesimi, i quali, spaventati, si recarono in cerca della bambina che trovarono completamente salva.

**Furto casuale.** — Il signor Giuseppe Cavallero, negoziante di Chieri, abitante in Torino, via Bertola, n. 4, il quale, in questi giorni, si recava a Chieri per affari, si accorse al suo ritorno in Torino che gli era stato rubato il portamonete contenente lire 30 circa.

Il danaro in questione era suddiviso in 25 giorni

**Due piccoli Incendi.** — Nella mattina di ieri avvennero due piccoli incendi.

Il primo in una casetta di campagna di via Reggio N. 9, abitata dal contadino Pietro con la sua famiglia.

Il secondo avvenne ore 16 poco in una camera ammobiliata in Borgo Filippo, ridotta, poco di seconda piano in via Nizza N. 9, di regione Borgo Nuovo.

Entrambi questi due incendi, se non presentano un grande interesse, furono spenti dai pompieri, i quali, spiegato il terribile elemento in quanto da rendere inevitabile l'opera delle guardie e dei pompieri accorsi, e così l'danno furono lievi.

**Oggetti trovati.** — Presso l'Ufficio di Polizia municipale vennero depositati i seguenti oggetti rinvenuti: Fermaglio d'oro con perline entro bollata; [illegible] contenente cinquanta centesimi; portamonete con pezzo da cinque centesimi; portamonete in pelle contenente due lire; portamonete in pelle contenente alcuni centesimi; portamonete portafogli con denaro e carte di Della Motte.

Inoltre vennero depositati: un ombrello di seta nera; un cappello da uomo; un paio di occhiali; un portafogli contenente lire 30 circa; un portafogli contenente documenti e medaglie con nome Bonino; un portafogli contenente documenti e somma; un portafogli contenente piccola somma ed altre carte.

### STATO CIVILE. — Torino, 15 maggio 1897.

NASCITE: In questo giorno: 8 maschi, 8 femmine.

MATRIMONI: Antonio Francesco con Adriano Luigina — Rome Giuseppe con Matteoli Maria — Carra Giacomo Maria — Cavalleri Giuseppe con Bertazzo Margherita — Dal Sie Ferruccio con Cavaliere Maddalena — Elena Giuseppe con Gerbelle Giulia — Gallinotto Antonio con Ferrero Maria — Gobello Giuseppe con Cesana Carichetta — Giachetti Riccardo con Adriano Anna Elisabetta — Drago Francesco con Bellanca Caterina — Martin Pietro con Bellardi Adelaide — Negro Luigi con Calogero Faustina — Giacone Giacomo con Scala Matilde — Soccarino Guido con Olivero Maria — Scala Giacomo Emilio con Perino Angela — Scarpa Giuseppe con Simone Maria Pompeiana vedi Bronzera — Fantino Emilio con Galliano Caterina — Valsetta Luigi con Ferrero Veronica v. Rivera — Vindrola Martino con Cavieri Giuseppa — Merlo Filiberto con Bruno Teresa — Mauriello Pietro con Jacob Maria — Pasquali Angelo con Dogliani Beatrice v. Barone.

MORTI: Gai Margherita v. Chiamenco, d'anni 70 di Vigliano d'Asti, casalinga, via Bertola, 8.

Barone Pietro, fu Gio., di Domenico, contadino, piazza Martiniana, 3.

Pecoraro Maddalena v. Bergese, fu Gio., di Frecentino, sarta, via delle Scuole, 7.

Laffon Pietro, di 72, di Torino, possidente, via Genova, 1.

Bruno Paolo, di 30, di Pinerolo, cocchiere, via Andorno, 3.

Ferrero, di 70, di Sedrano, casalinga, via Cavour, 31.

Ferrero Luigi, di 56, di Torino, contadino, Mirafiori, 100.

Lavarello Angelo, di 56, di Moncalieri, contadino.

Vanelli Luigi, di 26, di Carmagnola, fornaio.

Sperone Michelangelo, di 47, di Bra, bottaio.

Pasta Rosa Maria, di 21, di Torino, cucitrice.

Gili Luigi, di 71, di Pallanza (Novara), negoziante.

Più 3 minori d'anni 6.

Totale complessivo n. 17, di cui 4 donne e 13 maschi.

Non si registrano nè matrimoni nè nascite.

**MATRIMONI DI TORINO.** — Elenco delle pubblicazioni fatte all'Albo Municipale dall'8 all'11 corrente.

Nobile ed avvocato Bianchi Ignazio di Santo Stefano e Agricola Carlo Emilio negoziante, con Scarfì di Castelvetrano Paola.

Ispettore civile Vaudi Giuseppe di Venaria con Grisi Caterina di Pecetto.

Pensionato Cavaliere Felice con Dupuis Emilia, maestra.
Macellaio Bertolo Giuseppe con Cavallo Rosa.
Albergatore Bertolo Giuseppe, negoziante, con Novara Maddalena, negoziante.
Militare Marino Angelo con Tuo Caterina.
Impiegato Ignazio Gabriele con Valmaggia Giuseppina.
Parlo Pietro, calzolaio, con Bertolo Carolina, cucitrice.
Navarra Leopoldo, ingegnere, con Bertolo Luigia.
Mongiardino Apollonia con Bertolo Giuseppe.
Balbiani Alessandro, sarto, con Ferrero Luigia, cucitrice.
Ferrero Giovanni, mercante, con Bertolo Maddalena, cucitrice.
Gallo Giovanni, calzolaio, con Bertolo Maria, cucitrice.
Consiglio Natale, calzolaio, con Bertolo Rosa, cucitrice.
Boccardo Luigi, muratore, con Bertolo Amoretti Emilia, cucitrice.
Bertolo Antonio, cuoco, con Bertolo Maria, cucitrice.
Cerutti Paolo, muratore, con Bertolo Maria, cucitrice.
Bertolo Emilio, muratore, con Bertolo Maria, cucitrice.
Cesarino Agostino, fabbro, con Bertolo Maria, cucitrice.
Cerato Davide, calzolaio, con Bertolo Maria, cucitrice.
Ferrero Eugenio, sarto, con Bertolo Maria, cucitrice.
Theodo Teodolo, pittore, con Bertolo Maria, cucitrice.
Pelosa Erminio, tipografo, con Bertolo Maria, cucitrice.
Antonino Giovanni, muratore, con Bertolo Maria, cucitrice.
Bertello Natale, falegname, con Bertolo Maria, cucitrice.
Romanini Giov., pittore, con Bertolo Maria, cucitrice.
Carbone Manfredo, negoziante, con Bertolo Maria, cucitrice.
Perego Giuseppe, calzolaio, con Bertolo Maria, cucitrice.
Pierotti Luigi, decoratore, con Bertolo Maria, cucitrice.
Bonfanti Pietro, negoziante, con Bertolo Maria, cucitrice.
Bertolo Emilio, sarto, con Bertolo Maria, cucitrice.
Arnaudon Edoardo, ingegnere, con Bertolo Maria, cucitrice.
Ferrero Carlo, calzolaio, con Bertolo Maria, cucitrice.
Tesorio Carlo Alberto, con Bertolo Maria, cucitrice.
Corsino G. Batt., sarto, con Bertolo Maria, cucitrice.
Della Calcia, commesso, con Bertolo Maria, cucitrice.
Macagno G. B., sarto, con Bertolo Maria, cucitrice.
Negro Luigi, impiegato, con Bertolo Maria, cucitrice.
Compagnino M., negoziante, con Bertolo Maria, cucitrice.
Belli Soler, capo fattorio, con Bertolo Maria, cucitrice.
Milano Giuseppe, sarto, con Bertolo Maria, cucitrice.
Mazza Luigi, calzolaio, con Bertolo Maria, cucitrice.
Grimoldo Luigi, macellaio, con Bertolo Maria, cucitrice.
Marco Natale, pensionato, con Bertolo Maria, cucitrice.
Bertolo G., fu, Bertolo Maria, cucitrice.
Martello G., add. Arsenale, con Bertolo Maria, cucitrice.
Amprino Vito, comm., con Bertolo Maria, cucitrice.
Salvadino Secondo, negoziante, con Bertolo Maria, cucitrice.
Parco Romeo, decoratore, con Bertolo Maria, cucitrice.
Levi Cesare, negoziante, con Bertolo Maria, cucitrice.

## ULTIME NOTIZIE

### Italia ed Inghilterra contro i dervisci.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 9,35:

La Rivista politica *Roma* assicura che l'Inghilterra, partecipando al nostro Governo la sua intenzione di riprendere le ostilità contro i dervisci, le ha interessato ad esercitare una attiva sorveglianza attorno a Cassala e oltre l'Atbara e a segnalarle i movimenti delle truppe del mahdi, essendo più facile avere informazioni da quella parte, per mezzo dei mercanti che trattano con l'Abissinia, che ottenerle dalla vallata del Nilo, dove ogni commercio è sospeso e le popolazioni si sono ritirate verso l'interno.

In seguito a tali sollecitazioni, il Ministero della guerra ha ordinato a Vigano di corrispondere direttamente col sirdar al Cairo tutte le volte che occorra di segnalargli notizie od informazioni relative ai dervisci.

### La moglie di Ricciotti Garibaldi.

Roma, 16, ore 10,5. — Ottavina Garibaldi, moglie di Ricciotti Garibaldi, è partita stamane da Roma per Brindisi, donde si recherà in Grecia a raggiungervi il marito.

### Per le nozze di Anna del Montenegro.

Roma, 15. — I Sovrani e il Principe di Napoli accompagneranno ricevuti dopo alla principessa Anna del Montenegro pel suo prossimo matrimonio.

Si dice che il Principe e la principessa Elena si recheranno pel medesimo scopo nell'autunno a Cetinje.

### Notizie da Atene.

**Atene**, 15 (*Stefani*). — Il secondo reggimento delle truppe di Creta fu richiamato.

Gli abitanti di Cerigo del Kremperino, richiamati dalla Tessaglia, sono giunti al Pireo. La folla li accolse con grida frenetiche di: *Viva!*

Quindici volontari italiani con due infermiere italiane sono arrivati.

Il Governo ellenico dà ordine ai rappresentanti delle Potenze una nota respingendo la responsabilità degli avvenimenti di Epiro all'esercito turco che, fornendo di bombe mediante un attacco contro Arta. Spiega che le operazioni sono d'altronde dirette dai capi dell'esercito, secondo i bisogni della difesa e secondo il loro apprezzamento.

Il Governo notifica altresì che, secondo informazioni pervenutegli, la Porta destina delle navi per scortare navi di pirateria contro le navi greche. La Grecia è decisa ad inseguire i pirati colla propria flotta.

### Le fazioni in Tessaglia.

**Larissa**, 15 (*Stefani*). — Si ha da Farsalla che l'avanguardia turca incontrò ieri l'avanguardia ellenica. Vennero inviati i battaglioni torchi in rinforzo.

Il comandante in capo rimane sempre alla testa delle truppe che chiedono di avanzare.

Oggi dall'alto l'esercito si è messo in marcia.

Negli ospedali stabiliti a Farsaglia vi sono tre medici francesi.

È giunta la Missione militare russa per seguire le operazioni.

### La catastrofe ferroviaria in Russia.

Riga, 15 *Sera*. — Furono constatati nell'incidente ferroviario presso Dunjea 12 morti, 70 feriti gravemente [illegible].

## La rivista militare.

Una grande rivista militare si compie in grande avvenimento per la popolazione torinese tutte più gradite ed quella d'oggi, cui mercè ha fatto insolito di aver passato dal Re e la nuova e passeggi la Regina e tutta la Reale famiglia.

Molto presto e di buon'ora grande folla solcata che è passata di [illegible] per impiegare e per [illegible] nel la della Alpi, era già la gente di [illegible] percorrere di gente, che si affrettava da [illegible] più fresco lembo della città. Ed una splendida sole pareva sembrare più allegrante l'aria dell'ottimo aprile.

La spettacolo in piazza d'Armi è del più meraviglioso sia per la [illegible] splendidezza, sia pel panorama delle Alpi [illegible] per l'animazione della folla numerosa che accorse gaiamente con i colori primaverili delle toilette e delle ombrellini, i cigni e le bibbie.

Possiamo dire magnifico [illegible] e [illegible] volte si aldea qui destare così brillante, così animata, così vario.

Poco prima delle 10 giungono nel campo di Marte quattro carrozze reali, con la principessa Laetitia, le due Duchesse di Genova in una ricca carrozza, e le dame e i cavalieri del seguito.

Le truppe sono schierate ed al loro posto, e si nota subito in esse l'ordine perfetto dell'allenamento. Il generale D'Oncieu de la Batie, comandante il Corpo d'armata, [illegible] in testa a tutte le truppe.

Alle ore 10 e 5 minuti giunge la pleiade d'Armi S. M. il Re seguito dal Principe di Napoli, dal loro seguito.

Dopo pochi minuti arrivano in una stessa vettura la Regina e la Principessa Elena, seguite da altre due vetture in cui sono gentiluomini e dame di Corte.

Il Re monta un magnifico sauro.

La rivista di rimonta [illegible] dura 10 minuti circa, poichè il Re, il suo seguito e la vettura della Regina procedono al passo.

I reparti di rimonta [illegible] passano la rivista si compiacciono dal lato ovest.

Verso le dieci e tre quarti comincia la sfilata.

Sotto i pochi ovatti pei gli invitati sono gli ufficiali aggiudicati.

Di fronte il Re, che si trova avanti di pochi passi al suo seguito e che ha alla sua destra la vettura della Regina e delle Principesse.

Passano prima l'Accademia militare e il 63° fanteria, il 38° alpini e il 3° genio minatori, quindi, sotto il comando del generale Chiala, il 71° e 72° fanteria, il Distretto e la compagnia di sussistenza, l'artiglieria da fortezza ed operai e i bersaglieri al passo.

In seguito l'artiglieria da montagna e l'artiglieria da campagna al trotto.

Infine la sfilata il 29° cavalleria con un brillante galoppo, guidato dal colonnello Tommasi. Comandava nella sfilata il terzo riparto il generale Bernaldi.

In complesso passano davanti alle LL. MM. 7500 uomini, 78 cannoni e 950 cavalli.

Sono ammirati specialmente nella sfilata il 3° alpini e il reggimento genio.

Terminata la rivista, le truppe si ammassano presso il lato est, dove restano gli ordini al Re che esce al trotto dalla piazza d'Armi seguito dal numeroso suo stato maggiore.

Seguono quindi la carrozza della Regina e delle Principesse.

Sul corso Siccardi e sul corso Duca di Genova, la folla straordinaria si addensa al passaggio dei Reali, che vengono vivamente acclamati.

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
ACQUASSO PAOLO, gerente.

**GHIACCIO**
**Macchine per fabbricare il ghiaccio. Refrigeranti per uso industriale.**
ING. D. FRANCESCHI E C.
MILANO — VIA SOTTOCORNO, 67.
**Calorifori — Termosifoni.** 2093 M

**PEPTONE DI CARNE**
*della Compagnia Liebig*
È ordinato e raccomandato dai dispensari da qualunque rinomato ospedale. 55 M

Nessuno ignorando, qualunque sia la causa, come l'eccessivo lavoro, l'abuso di tabacco, o secondo, che sia alli, **« Mercantino »** del Dott. Ercole, Esperto le malattie di **« Mercantino »** e nuova **« Leone »**. (Trovasi in tutte le farmacie). 46 M

**Capsule Santal Salolé Emery**
(Vedi IV^a pagina). 4V

**Hôtel Ville et Bologne**
RISTORANTE
TORINO Corso Vittorio Eman. II, N. 60 TORINO
angolo via XX Settembre
rimpetto Stazione Porta Nuova, lato arrivi

**Mineta della sera**

| | |
|---|---|
| Capelletti al vero brodo | L. 0 90 |
| Risotto alla milanese | » 0 80 |
| Trota bollita alla maionese | » 1 25 |
| Trifto misto alla torinese | » 1 25 |
| Costata di bue alla fiamminga | » 0 80 |
| Scappe di capello alla francese | » 0 80 |
| Cotolette | » 0 80 |
| Cavoli ai ferri | » 0 80 |
| Tacchino allo spiedo con crostone | » 0 90 |
| Verdure in salsa tonno | » 0 70 |
| Frutta in insalata | » 0 50 |
| Birra | |
| Birra alla Pilsen | |

**Colazione L. 2 50 — Pranzo L. 3 50**
**Vino compreso**
Scelta cucina e piacimento - Servizio in sale a parte
Salone per pranzi, per serate e sposalizi.
**Camere ed appartamenti d'albergo al primo piano e piano nobile per famiglie e persone sole.**

**Borsa.** Rendita it. — [illegible] — Fondiario [illegible] — Banca Nazionale [illegible] — Banca Sconto [illegible] — Banca Generale [illegible] — Credito Mobiliare [illegible] — Banca Industriale [illegible] — Banca Commerciale [illegible] — Credito Italiano [illegible] — Banca Italo-Germanica [illegible] — Navigazione Generale [illegible] — Fondiaria Incendi [illegible] — Fondiaria Vita [illegible] — Acciaierie Terni [illegible] — Ferriere [illegible] — Elettricità Alta Italia [illegible] — Meridionali [illegible] — Mediterranee [illegible] — Sicule [illegible] — Secondarie Sarde [illegible] — Lombarde [illegible] — Vittorio Emanuele [illegible] — Ligure Toscane [illegible] — Mediterranee [illegible] — Meridionali

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(9)

# IL CASTELLO DELLE SPINE

ROMANZO

di LUIGI ULBACH

— Vi ho data prova d'aver paura? Vi avverto che pretendo agire come quando avevo la vostra fiducia. Non riceverà altri che il dottore, che è vostro amico, ed il parroco, che è un poco il mio. Ma se ho bisogno d'andare a visitare infermi e di entrare in chiesa, in ora che non sia l'ora delle funzioni, non voglio essere spiata, seguita, presa di mira. Mi pare che ve ne sia abbastanza di un agguato.

Poco a poco Antonia aveva alzata la voce; la fierezza del suo linguaggio si rispecchiava nei suoi occhi. Il signor di Sabaillan si sarebbe rivoltato contro il tono della voce, lo sguardo le intimidì.

— Sarebbe più semplice che confessaste tutto — rispose egli volendo lottare in nobiltà.

Antonia non replicò.

— Ebbene, così sia — riprese il conte scuotendosi vincere di bel nuovo dall'impazienza. — Sarete libera. Vi dò la mia parola d'onore che io non lascierò più un ordine nè un confidente di cui possiate allarmarvi. Non faccio alcuna minaccia, non vi domando alcuna promessa; ma voi portate il mio nome ed io mi riserbo il mio diritto.

Antonia si inchinò; il conte riprese:

— Non avete più nulla a dirmi?

— Ancora due parole: spiegherete a Celina la causa della nostra separazione?

— Se deve prolungarsi o divenir definitiva..... sì. D'altronde quella separazione diverrà forzatamente pubblica quando Celina si mariterà.

— Sarà presto?

— M'è stata domandata in isposa.

A quella notizia, Antonia perdè il suo sangue freddo e dovette farsi forza per reprimere l'esclamazione che le venne alle labbra.

— Non ne domandarvi — disse ella con voce tremante e come cercando a fare quella domanda, mentre era sovratutto molto inquieta di riceverne la risposta.

Il signor di Sabaillan credè di dover deferenza a quella curiosità materna.

— È un ufficiale, — disse, — ma il progetto è ancora ben vago.

Antonia si asciugò il sudore che le era venuto alla fronte.

— E quel progetto di matrimonio si discuterà a Parigi?

— Sì; ma non conduce Celina, ora, direttamente a Parigi. La conduce da sua cugina, la signora di Marval che ne la richiamerà con insistenza; rimarrà con lei sino all'inverno.

Questa volta la signora di Sabaillan tremò visibilmente e strinse forte le mani l'una contro l'altra; i suoi occhi si volarono in un terrore rapido, acuto. Con un ardimento che la sua autorità materna scusava, se non giustificava, ella osò dire:

— L'ultimo soggiorno di Celina in casa Marval non fu buono per lei. È là che ella fece quella malattia.

— Oh! è cosa passata.

— La signora Marval è molto giovane?

— Ha la vostra età.

— È possibile..... ma.

— So che non la ama.

La signora di Sabaillan sdegnò di confermare o di smentire quella osservazione; con una dignitosa fierezza nella sua somiglianza apparente ella riprese:

— Potrò scrivere a Celina?

— Certamente.

— Partite..... subito?

— La vettura che ci porterà alla stazione si aspetta.

— Mi permettete di aiutare Celina nei suoi preparativi?

Il conte esitò alquanto e poi disse:

— È inutile; avevo dato ordini. Celina deve esser pronta.

— Vedo che avete previsto tutto; mi permetterete almeno di abbracciarla?

L'ironia serena o sprezzante della domanda impose al conte il rispetto.

— Certamente — disse egli facendo qualche passo per risalire verso la casa e per rompere il colloquio che non sapeva come terminare.

Antonia continuò con una dolcezza implacabile:

— Se venissero, per parte della giustizia, per fare un'inchiesta sull'accaduto di ieri sera?

Il signor di Sabaillan si voltò vivamente.

— Non avete bisogno di me per rispondere.

— Siccome non risponderò, ho bisogno di sapere dove potranno interrogarvi.

Il suo sguardo tranquillo sostenne fieramente quello di suo marito. Era la sua ultima protesta, la sua vendetta o, piuttosto, era un ultimo sforzo, ben incerto, ben fragile, per ispirare a quell'uomo che ella non poteva pensare altrimenti la rivelazione della sua innocenza.

In quel tentativo commovente il conte non vide che una bravata.

— Sarò a Parigi domani — rispose egli bruscamente.

Salì la scala, andò direttamente nel cortile dove la vettura aspettava.

Celina aveva terminato di riempire e chiudere valigie e scatole. Ella apparì in toletta da viaggio, bella, di una bellezza accresciuta dalle trepidazioni del mattino, sorridente d'un sorriso quasi timido, che rivelava una grande apprensione, interrogando collo sguardo suo padre e sua matrigna. Che cosa era avvenuto nel breve colloquio al quale non le avevano permesso di assistere? Il colonnello, grave, severo, pareva meno corrucciato e più triste. Antonia, un po' lontana da lei, la rassicurò con uno sguardo rassegnato.

Per dirle addio, Celina s'appressò alla matrigna e siccome questa, per calcolo, era rimasta ad una distanza abbastanza grande da suo marito, in modo da non poter essere udita, le due donne poterono scambiare qualche parola.

— Vai dalla signora di Marval.

— Ah! Tanto meglio!

— No! tanto peggio! Te ne scongiuro, sii prudente.

Celina [illegible] il capo in segno di consenso alla raccomandazione, ma nello stesso tempo pareva felice di andare dalla signora di Marval.

Ella abbracciò e baciò Antonia con insolita tenerezza; la ringraziava della buona notizia!

— E tu rimani qui? — le domandò per scrupolo di gentilezza o di riconoscenza.

— Sì.

— Povera mamma!

Di tutte le durezze, le più brutali, le più pungenti sono quelle che avviene l'indifferenza, l'insensibilità nelle oppressioni amorose.

Quelle parole infantili, che sapeva non sincere, ferirono Antonia al cuore.

— Non compiangermi — disse ella. — Ma prevenmi che mi vuol bene obbedendomi.

Strinse contro al suo petto la figliastra; le disse ancora all'orecchio poche parole che la fecero arrossire e, tenendola per mano, la condusse sino alla vettura.

*(Continua).*

REGINA DI LUANTO

# UN MARTIRIO

(Romanzo).

Regina di Luanto è [illegible] quello scrittrici che più hanno sviluppato il [illegible] della virilità letteraria.

La femminilità in essa non s'avverte che per la grazia, si può dire, unica con cui scompone ed analizza e notomizza fino al sentimento più remoto ed inafferrabile, fino al più imprescrittibile moto psichico, la individualità dei suoi personaggi.

*Un martirio*, per virtù di quella povera anima analizzata minuziosamente, con un quasi crudele accanimento di finezza, con la barbara voluttà di indagare fin nel moto dell'ultima fibra vitale, starà come un meraviglioso pezzo di studio dal vero.

E' la storia che riassume quella di tanto poveri animi, dotati di una sensibilità eccessiva, che credono nella comunione perfetta degli spiriti amanti. Giungono le povere anime sperandose, ascetate di felicità; ma le illusioni pian piano dileguano intorno, e i fiori dànno lagrime. E' la storia del misero spirito umano che si tormenta, impaziente di se stesso, incapace a trovare in se [illegible] il conforto alla vita.

*(Dal Folchetto).*

Editori Roux, Frassati e C°. L. S.


Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, **Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.**

*Volete conservare i vostri denti usate* **ODONTA** *di* F. Wolff & Sohn Karlsruhe — *si vende in ogni città.*

Al prezzo di L. 1 20 — L. 2 — L. 3.

Vendesi in **Torino** presso *Gio. Carnaglia*, piazza Carlo Felice, 2; *Gio. Filippini*, corso Vinzaglio, 23; *Francesco Gaudia*, via Venti Settembre, 7; *Gius. Gatti*, via Roma, 13; *Carlo Manfredi*, via Finanze, 5; *Ant. Martiggia*, via Roma, 20; *Stefano Rosa*, piazza Lagrange; *Ant. Tresso*, via Garibaldi, 19; *Michele Vergnano*, piazza Carlo Felice. 1569 M

**Articoli in gomma**

per Igiene e Chirurgia — Cuscini da letto e da viaggio — Bracciali e tele impermeabili — Materassi ed orinali — Borse per ghiaccio ed acqua calda, per viaggio — Cinti erniari, ecc.

**Istituto Chirurgico Ortopedico ROTA - Torino**

piazza Carlo Felice, 7 e 9, via Lagrange, 40 e 42. 19

**Pensione per partorienti.**

Vasto appartamento, camere separate e comode, massima cautezza nel servizio e cura — Prezzi mitissimi. — M.me Caterina CAPELLO, via Bertola, 9, ang. via 20 Settembre, Torino. c 5701

**BARDONECCHIA**

a 1300 metri sul livello del mare (2 ore alla stazione).

Varii alloggi mobiliati con cucina da affittare per la stagione estiva. — Recapito da Bedoni, via Orvieto, n. 70, Torino. c 5703

**TERME di VINADIO**

*dal 24 giugno a metà settembre*

STUFE NATURALI, FANGHI, MUFFE

**Bagno a vapore** con massaggio, docce, ecc., nuovo impianto.

**Grande Piscina** da nuoto d'acqua termominerale.

**Direzione medica:** Dott. V. CERRINA, già medico all'Ospedale San Giovanni. — Informazioni e programmi: in **Cuneo** dal signor M. Pesana, comproprietario; in **Torino** dalle farmacie Viale, via Palazzo Città; Gromasso, via Roma, 17. 5498

*Servizio diretto Omnibus e Vetture, Albergo Barra di Ferro, CUNEO.*

**Avviso d'asta.**

A richiesta del proprietario, il notaio sottoscritto procederà il **31 corrente maggio, ore 9**, nel suo studio in Torino, via Botero, N. 19, all'**incanto**, per vendita volontaria, di **casa** in Torino, via Sant'Agostino porte Numeri 20-22-24, sul prezzo di L. **118,000** ed alle altre condizioni, di cui in relativo libretto. Torino, 8 maggio 1897.

6168 Avv. ORESTE COSTA, *notaio.*

**INGEGNERE ELETTRICISTA**

troverebbe subito occupazione associandosi, o rilevando in Torino un'azienda già avviata con discreto capitale, per il deposito e la vendita e carliche di **Accumulatori elettrici spe iali, stazionari, trasportabili o per trazione tramvie.**

Scrivere A. T., 44, fermo posta, Torino. c 5267

**Capelli bianchi o grigi**

ricuperano il colore castano, bruno o nero, usando

OCUNIA HAIR VIGOR

**Il migliore dei ristoratori pei capelli** di T. BROOKS — LONDRA.

**Ocunia** è a base vegetale, asciuga rapidamente, non macchia, nè appiccica. È innocua.

**INSTANTANEA e PROGRESSIVA**

(Specificare il colore per l'ordinazione) 422 M

*Vendesi a L. 4 la bottiglia* dai migliori Profumieri.

**Concludendo dunque**

che non si può ferire, che non si deve dipendere da altre persone, che si risparmia tempo e danaro, che in un momento è fatta una parte importante della toilette maschile, che per finezza e perfezione è insuperabile, insegna conversazione che il **Rasoio - STAR** - *è il migliore di tutti i rasoi sicuranti e di sicurezza.* 1426 M

A richiesta si spediranno la descrizione col prezzi d'all'unico deposito:

Carlo Sig smund **24, via XX Settembre, TORINO** 28, corso Vittorio Emanuele, MILANO.

**Da rimettere per scioglimento** assai ben avviato negozio prodotti chimici e farmaceutici in **Torino.** — Rivolgersi al depositario della Ditta ragioniere B. SANERO, via Assarotti, n. 5, *Torino.* c 1882

**BICICLETTA americana VICTOR**

OVERMAN WHEEL Co - Chicopee Falls, Mass.

La **prima** e la più **vecchia** marca d'America. — Sono giunti i nuovi **modelli 1897, da L. 500 a L. 650.** — Cataloghi, referenze e descrizione della fabbrica Overman a disposizione — Ingegneri **FERRERO, GATTA, OLIVETTI, Torino, Milano, Vercelli.** 5220

**TUBERCOLOSI** polmonare e bronchite cronica, guarigione certa col nuovo metodo di cura **Creoso Eucalyptina Curielli** del **Inalatore** Torresi app. e brev. R. Governo. Riconosciuto dai medici pel più razionale che arriva **direttamente** ai nuclei polmonari distruggendo i germi patogeni, cavità polmonali e mucose bronchiali, distrugge i bacilli Koch senza distruggere le funzioni dello stomaco e dell'intestino. — I numerosi attestati di guarigione sono a disposizione del pubblico. — Cura completa L. 11 00 (franco). — Dirigersi farmacia Cooperativa G. TORRESI, via Nazionale, 40 RMA.

In **Torino** *Farmacia G. Testa*, via Roma. 3207 R

# La Ditta V. VALABREGA

attualmente costruita. — Per esser certo che i mobili che escono dalla sua fabbrica non vadano soggetti a screpolature, impiantò nel nuovo locale un **ESSICCATOIO MODELLO.** 1607

**Sezione speciale per la fabbricazione di VETRINE ARTISTICHE PER L'ESPOSIZIONE.**

**OLIO d'OLIVA**

**AGNESI e GIOVANE**

**E LA SOLA CASA** in Oneglia che lavori in opifici propri il frutto raccolto nei suoi oliveti. — Premiata sempre in tutti i Concorsi ed Esposizioni, ha l'onore di fornire il proprio prodotto alle Reali Case. — Unici depositi speciali di Roma con sorveglianza, custodia chimica e cauzione. — Spedite anche una sola latta da litri 5 o 25 che si acquista presso le

**AA Extrafino** bianco L. 2 —
**A Finissimo** » 1 80 } Ogni chilo d'olio.
**AB Pagliarino** » 1 60 }

Merce franca di porto alla stazione ferroviaria del consumatore. — Bollettini gratis. — Pagamento contro assegno alla ferrovia. — Per barletto di 20 K. ribasso di cent. 50 al K. — Per quantità maggiori, prezzi a convenirsi. — Per dimostrazione di soli K. 10, sup'emento di L. 1.

Figliali proprie con vendita all'ingrosso ed al minuto

TORINO Via Roma, 2.
Milano Via S. Paolo, 5 e Corso Vitt. Em. 5
Biella Via Umberto I.
Novara Corso Torino, 12 ang. Bisonchini.
Cavallo M. Piazza Rattazzi, 11 e fiori Duale.
Vercelli Via Rialto 3 e fiori Duale.
Cuneo Piazza Vitt. Em. (palazzo Cassia).
Alessandria Corso Roma, n. 6. 61

Per acquisto si spediscono pacchi postali di 5 K. netti AA, A e AB, mediante rimessa anticipata con cartolina-vaglia di L. 10, 9,25 e 8,50 rispettivamente. — Valore e condizioni *gratis* contro semplice biglietto di visita all'indirizzo: **Agnesi e Giovane, produttori Olio d'Oliva, ONEGLIA (Liguria).**

**DA VENDERE**

**100,000** pz. **le ma da ardere** tutto rovere, perfettamente stagionata resistente e spaccata per uso Lombardia. — Prezzo e condizioni favorevoli. Rivolgersi alla *Direzione del Tramvaia Piemontese*, in **Saluzzo.** 5410

**KARLSBAD**

Le sue sorgenti di fama mondiale ed i suoi prodotti delle sorgenti sono il migliore ed il più efficace

*Rimedio naturale*

contro le malattie dello *Stomaco*, del *Fegato*, della *Milza*, dei *Reni*, degli *organi urinari*, della *Prostata*, contro il *Diabete mellito* (Diabete zuccherino), *Calcoli biliari*, della *Vescica* e dei *Reni*, *Gotta*, *Reumatismi cronici*, ecc.

**LE ACQUE MINERALI NATURALI ED I SALI DELLE SPRUDEL DI KARLSBAD**

**crist.** e polvere per

**CURE A DOMICILIO**

come pure le **Pastiglie delle Sprudel, il Sapone delle Sprudel, la Lisciva delle Sprudel ed il sale di Lisciva delle Sprudel di Karlsbad** si trovano in tutti i negozi d'acque minerali, drogherie e farmacie. 5217 M

Spedizione delle Acque minerali di Karlsbad

**Löbel Schottländer - Karlsbad (Boemia)**

**Cavalli arabi-barberi**

Cauri 5, da sella e da tiro, **vendonsi** presso **Garrassino Bartolomeo**, piazza Barriera Nizza, 134, *Torino*. — Visibili dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17. c 5221

Nel suo deposito esclusivo, via Nizza, n. 262, casa propria, il premiato Stabilimento

**G. MOLA di Torino** 92

Listini a richiesta

ha disponibili per la vendita **pianoforti nuovi, a coda verticale**, a prezzi modicissimi, con facilitazioni nei pagamenti. Si inviano pure di qualsiasi riparazione con garanzia. — **Armonium** da L. 120 in più. — Dispone anche presenti di qualsiasi specie per **regali da Cresimi** mettendo a disposizione delle riparazioni e rimodernazioni. — *Le nostre forme sono sempre eguali e sempre sufficienti per il buon funzionamento degli istrumenti.*

**Parchetti garantiti**

MASSICCI E SOVRAPPONIBILI

DA LIRE 3 IN PIÙ

REZZONICO E.

**Via Bava, n. 19 (presso via Artisti).**

**Petrolio Hahn di Ginevra**

**Il vero conservatore e rigeneratore dei capelli**

*arresta subitamente da quindici giorni pronunciati contro lo scolorimento dei capelli e da una persona calvizie e combatterla efficacissimente anche nei casi i più disperati.*

VENDESI A L. 4 IL FLACONE

presso le principali Profumerie e segnatamente da *Bocher*, piazza Carlo Felice, **Torino** — sconto ai rivenditori — all'ingrosso presso *Ignazio Tencone e C. Genova.* 1401

**LA VITALE**

*Preparato antiverminoso, peranospugo antisettico per l'agricoltura, di AUGUSTO JONA,* si deve dare ora alle *piante annualate*, quindi alle viti. Liquido efficacissimo esperimentato da scienziati e da valenti professori di Agronomia; per istruzione che si spedisce *gratis*, rivolte, ai rappresentanti locali, e per Torino all'inventore nel proprio Stabilimento, barriera Milano, 52, e via Quattro Marzo, 1. Se16

**ANTICANIZIE-MIGONE**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed imbiancati, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e così ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la coterena, fa sparire la forfora.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

**Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò,** ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che essi non cadono più, mentre così il pericolo di diventare calvo. PETRANI ENRICO.

*Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent.* **80** *per la spedizione per pacco postale.*

Si spediscono 2 bott. per L. 8 e 3 bott. per L. 11, franche di porto.

**Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri**

Deposito generale da **A. MIGONE e C.**, via Torino, 12, **Milano.**

Depositi in **Torino**: P. Zopegni, droghiere, via Mazzini; G. Rossi negoziante via Garibaldi; coniugi Bosso, via Quattro Marzo, 5; Bosco M., via Santa Teresa, 12; G. Gatti successore Torelli, via Roma, 1; Eredi e Ged, via Arsenale, 14; Vittorio Sampò, profumiere, via Roma, 1; E. Tirone, corso Vittorio Emanuele, 93 e 91. — All'ingrosso presso G. Torelli, via Chiabrera, 22, e Gandolfi, Ottino e C., via Lagrange, 15.

**Procaria (Ceres)**

Da affittare *per la stagione estiva* **villino**, completamente ammobiliato, composto di 9 camere, piccolo orto, cortile e portineria. Magnifica posizione: massima comodità per arrivi e partenze da Lanzo. — Rivolgersi in **Ceres**, al Caffè del Centro, di Giulia Chiodero, o in **Torino**, corso Valentino, 11, dal parrucchiere.

**Corrispondenze private**

Cent. 10 p. parola - Minimum L. 1

**Fides.** Recati ritirare tuo silenzio mi scoraggia. Indirizzato Garibaldi Rosso. Sempre c 5393 **Anna.**

**Cybelle.** Partenza differita per lungo noto — Silenzio inesplicabile — Scritto sedici. c 5391

**Sempre.** Bigiarentissima noiosissima, espendoti in compagnia diversi; pensoti continuamente. c 5383 **Tuo.**

**RAGNI DI MARE**

in **Cornigliano Ligure**, presso il castello Raggio, affittasi in famiglia signorile camere con la pensione.

Rivolgersi a Mme Blanc, 40, Boulevard Victor Hugo, **Nizza Marittima.** c 5311

**Se la signora Manzon Maria Susanna**

incaricasse prontamente a mio nome, **AVVISO non essendo responsabile.**

Chivasso da Cal, 14 maggio 1897.

c 5301 **Bonnet Ippolito.**

**Vitivinicoltori Agricoltori Frutticoltori**

Se volete liberare le vostre viti, piante fruttifere, ortensi ed ornamentali dalla **Cocciglia** (Pidocchio dell'uva) e da qualunque insetto parassito, domandate

IL SAPONE CUPRICO ANTISETTICO, INSETTICIDA ADESIVO

rimedio sicuro e approvato da molti Sindaci agricoli e da professori d'agricoltura, preparato nel laboratorio di prodotti antisettici per uso agricolo del **cav. uff. CARLO RIGNONE, Torino.** — *Istruzioni e catalogo gratis a richiesta.* 5011

**Ingegnere meccanico**

avente grande esperienza costruzione turbine, troverebbe impiego presso importante stabilimento in esercizio Alta Italia. — Offerte all'indirizzo A 0 14, fermo posta, Milano 5206 M

**Bonne israelite**

**recherche.** — Ecrire G., 14, poste, Turin. c 5093

**Signorina israelita**

diplomata Italiano-francese, conoscendo tedesco, cerca posto istitutrice, dama compagnia, direttrice casa. — Torino, 1., corso Re Umberto, 2. c 5199

**Signorina tedesca**

cercasi da signore italiane, conoscente sufficientemente tedesco, per conversazione. — Recato, fermo posta. c 5385

**Per Tessitura meccanica**

Il notaio di Torino **cercasi persona** intelligente attiva per la sorveglianza dei telai. Stipendio mensile L. 130. — Offerte in scritto al N. 1852, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino, descrivendo passato ed indicando referenze.

**Caloriferi**

Accendimento e mantenzione ancora invernale 1897-98. Prima fare contratti, interpellate l'Impresa Bianco, corso Duca di Genova, 11. c 5172

**Cassaforte vicepreso**

d'occasione utile misure di centimetri 68 per 58, 52 per 52, pesa kg. a metà del suo volare. — G. Giacone, Galleria Nazionale, Torino. 5200

**CEROTTO INFALLIBILE** pel **CALLI** *Lire 1 il rotolo.* Farmacia GIORDANO via Roma, 17 — Torino. 22

**Fabbrica di Calze Fratelli PICCOTTI**

**Via Lagrange, 14**

Calze e maglieria alla *tricotense*. Commissioni su campione. Tela filo, cotone o madapolam. Camicie, mutande o sottane a prezzi eccezionali. c 4031 5

**Corso Vitt. Emanuele, 19**

**Diversi ALLOGGI da affittare.** 3211

Due o tre camere al 2° p° sul corso, bella posizione, acqua, gas, spe parecchi, cantina. — Corso Cairoli, 24, presso corso V. E. c 5390

**Da affittare**

**Casa** per campagna, mobiliata, di 12 camere, 7 letti, giardino chiuso o frutteto; comodità di ferrovia. Si vende pure o permuta con piccola casa in Torino. — Dirigersi al portinaio via Bertinatti, 11. 3090

**Via Urbano Rattazzi, 5**

*(vicinanza corso Vitt. Em. e via Lagrange)*, pel 1° luglio, piano nobile, alloggio 11 camere, divisibile anche in due. c 4007

**Aosta.**

Affittasi **Villa** a 25 minuti dalla città, divisibile in due alloggi civilmente ammobiliati a L. 200 per alloggio. Cura latte, giardini, acqua potabile, lungi, panorama splendido. Discreta pensione, non meno di quattro persone. c 5203 BALLA LUIGI.

**Per bagni o villeggiatura**

affittasi a [illegible] od intiera stagione appartamento o palazzino mobigliati. Dirigersi: Clotilde Lavezzo, **Celle Ligure.** 5197

**BAIRO.**

**Vendere** vigne, campo, prato, boschi, anche con mora. — Casa signorile da affittare anche per sola stagione estiva. — Rivolgersi signora Donina, *Bairo.* c 5124

**In Chieri**

**da vendere** casa civile e rustica con ampio giardino, e **da affittare** (vi) due alloggi civili con o senza mobilio. — Rivolgersi al notaio Molino presso Molino Vincenzo in **Chieri.** c 5150

**Da vendere o da affittare**

ampio, nuovo casamento in *Pecetto*, (valle di Lanzo) uso albergo o villeggiatura, posizione amenissima, prezzo limitato. — Rivolgersi portinaio via Mercanti, 13. c 5220

**Da vendere**

**piazza S^a Giulia, C-8**

Casa affittata, di quattro piani, ridotta ad uso di Comunità o di fabbrica. Ampio cortile con fronte fabbricabile verso via Vanchiglia. Prezzo convenientissimo, anche con mora. — Dirigersi studio VACCARINO, via Cernaia, 22. c 5253

**Palazzina signorile**

in Torino, per sole L. 86 mila. 10 camere, giardino, ampio sottopiano. Chiedersi o fax. — Per trattative A. N. I., Posta, Torino. c 5035

***Piccola casa***

giardino con o senza terreno fabbricabile. — Via Governolo, 6, primo piano, a destra. c 5191

**SAN MARZANO OLIVETO**

**Da vendere** farmacia con vasto locale cortile e civile, annesso cortile e giardino, ampia cantina. — Rivolgersi lei al proprietario. c 5190

**Villa presso Torino**

da vendere, di ettari 7,22, giornate 19, con civile abitazione. — Rivolg. all'ave. Segre Napoleone, via Ospedale, 10. c 5070

**Vendesi cascina**

di ettari 37,23 (giornate 98) a campi, vigne e prati irrigui, con fabbricato civile e rurale, **il tutto in ottime condizioni.**

Informazioni dal geometra Guinello, via Stampatori, n. 2, Torino. 4136

**In Torino** posizione centrale, corso piccola botte **150 m. q.** e più per fabbricare palazzina. — I. C. S., piazza San Carlo, 5. c 5135

**Liquidazione**

**apparecchi e forniture fotografiche. - Silma, 133,** via Nizza. 5011

**Pianoforte**

d'autore viennese, a tavola, con corda incrociata, vendesi d'occasione. — Dal portinaio, via Cavour, 2. c 5178

**L. 550,000**

vendesi bella casa d'angolo in via Garibaldi. Reddito netto garantito oltre 5 0/0. — Avv. Simonetti, via Stampatori, n. 25. c 5145

**SARTORIA di R. BAJETTO**

via S. Franc. da Paola, 2 (presso) Torino

È arrivato per la stagione primavera-estate un Grandioso ASSORTIMENTO STOFFE N. VITA' INGLESI per abiti e soprabiti. 91

**MALATTIE SEGRETE**

**CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY**

Il più potente antiblennorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guarentirà bene dalle molte artificiose imitazioni. 12 V

**Deposito generale:**

S. NEGRI e C. — Venezia.

*Vendesi in tutte le Farmacie.*

**A Firenze**

le inserzioni per la

**STAMPA** (Gazzetta Piemontese)

si ricevono unicamente negli Uffici della Ditta

HAASENSTEIN e VOGLER

Piazza del Duomo, 9.

**Tasse di Registro**

successioni, bollo, fabbricati e ricchezza mobile tratta nell'interesse dei contribuenti il rav. Tesauro, ricevitore nel Registro a riposo, via Andrea Provana, n. 1, Torino. c 5231

**Da vendere**

piccola casa con i prezzi dell'Ufficio sfitto del reddito netto di L. 465. Anche con mora al pagamento. — Rivolgersi presso il sig. E. Capello (*Gaetano Castagnone*), via Nizza, 92. c 5138

**Montate Velocipedi Swift-Steyr**

**LEGGERISSIMI**

**Tutte le parti cambiabili**

Rappresentanti in ogni città. 1176

**Biciclette?!**

Macchine di 1ª ordine.

Serie garanzia per **2 anni.**

Prima di acquistare vedetevi cataloghi, accessori, ecc., chiedete il solo nuovo Catalogo illustrato coi prezzi ridotti, coi pratici da alcune. — **F. A. FEST**, via G. Beccaria, 2, **Milano.** 3782 M

**Ricerca**

**giovane serio** dai 10 ai 20 anni, con buona scrittura, per Casa commerciale, presentarsi sabato sera dalle 6 alle 7 in Via Monferrato. — Scrivere fermo posta N. Y., Torino.

**Vino di Torino** dal 20 ai 30 anni, robusto e di bella presenza. — Scrivere posta F. Y., Torino. c 5355

**Tessitura meccanica**

**Cercasi** per Torino un **tessitore** pratico in tessitura meccanica, con buone referenze. — Scrivere offerte, con indicazione di età, stipendio richiesto, ecc., a Ditta Ferdinando Bonino, Torino, via Bertola, 34. 5208

**Cercasi**

**per Torino** un **tessitore** pratico in tessitura meccanica, con buone referenze. — Scrivere offerte, con indicazione di età, stipendio richiesto, ecc., a Ditta Ferdinando Bonino, Torino, via Bertola, 34. 5208

**Cercasi**

**per Torino** un **tessitore** pratico in tessitura meccanica, con buone referenze. — Scrivere offerte, con indicazione di età, stipendio richiesto, ecc., a Ditta Ferdinando Bonino, Torino, via Bertola, 34. 5208


TORINO, 1897 — Tip. ROUX FRASSATI e C.